

LA CISL

“Sulla Tav che non decolla si apra un ufficio pubblico”



IL SINDACATO
Ciro Recce è
segretario
aggiunto della Cisl

«PER la Tav di Firenze serve un apposito “ufficio” pubblico, una specie di coordinatore snello che conosca il territorio, in grado di monitorare il progetto e intervenire, nel caso di imprevisti, risolvendo in anticipo il problema in modo da non lasciare sole le ditte costruttrici».

Lo chiedono agli enti pubblici interessati il segretario aggiunto della Cisl Toscana, **Ciro Recce**, e quello generale della Fit-Cisl regionale **Stefano Boni**, dopo il nuovo stop all'opera legato alle terre di scavo.

(i.c.)

